



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 78

Vigilanza su attività Sereni Orizzonti in Piemonte

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria)

Presentata in data 28-10-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: vigilanza su attività Sereni Orizzonti in Piemonte

Premesso che:

La Società “Sereni Orizzonti” opera in Italia, Germania e Spagna con 90 strutture (80 RSA e 10 Comunità per minori) per complessivi 5600 posti letto puntando a 10.000 entro il 2022, dando lavoro a quasi 3000 dipendenti: professionisti competenti e specializzati in grado di seguire con attenzione e professionalità le diverse esigenze di ognuno dei nostri ospiti” (descrizione dell’azienda tratta dalla loro pagina web)

In Piemonte ci risultano operative 25 RSA (+ 4 in costruzione e almeno altre tre in progettazione) più 7 Comunità Terapeutiche per Minori più altre strutture per utenti psichiatrici.

Tenuto conto che:

Nel corso degli ultimi anni i media hanno in più occasioni riportato notizie di problematiche attinenti alle varie realtà locali, dagli episodi di violenza a Borgo D’Ale (dal 2016 con arresti e licenziamenti in massa)

Ci sono poi stati i rilievi della Guardia di Finanza di Biella che con il supporto dell’INPS e degli Ispettori del Lavoro, ha rilevato gravi irregolarità per 311 (tra infermieri e OSS). Il numero delle persone impegnate era corretto ma è emerso che non era stato rispettato l’inquadramento contrattuale dei dipendenti, tutti formalmente tirocinanti, nonostante nella maggior parte dei casi avessero già lavorato come infermieri in altre strutture.

In tutto sarebbero stati evasi nei confronti dell’erario 1 milione e 684.179 euro, tra contributi assistenziali e previdenziali, a cui dovranno eventualmente essere aggiunte le sanzioni erogate da Inps e Ispettorato Territoriale del Lavoro. (fonte “la Stampa 21 giugno 2019)

Dalle intercettazioni telefoniche pubblicate si evincerebbe la volontà di comprimere tutti i “costi comprimibili” personale, piuttosto che il pasto al di sotto dei 2,99 € giornalieri.

Il capo di imputazione, per l’arresto riportato dai maggiori quotidiani nazionali e dal “Quotidiano on line Sanità” del 26 ottobre u.c., sarebbe: *“un sofisticato ed esteso sistema di frode, in materia di spesa socio-sanitaria, ai danni delle Regioni, come il Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia”* volto alla percezione illecita di contributi pubblici.

Considerato che :

la legge 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 26 definisce i parametri della **vigilanza sociosanitaria** ed al comma 1 definisce che: *“La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi o sono ospitate nelle strutture”*.

sempre la legge 1/2004 all'art. 29 comma 1 e 2 definisce le modalità per l'accreditamento (e mantenimento dello stesso):

“1. L'accreditamento dei servizi e delle strutture costituisce titolo necessario per l'instaurazione di accordi contrattuali con il sistema pubblico e presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione.

2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, definisce le procedure del processo di accreditamento, che viene coordinato con i meccanismi previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie, nonché gli ulteriori requisiti di cui al comma 1, sulla base dei seguenti criteri:

- a. adozione e pubblicazione on-line della carta dei servizi e di strumenti di comunicazione e trasparenza;
- b. localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio;
- c. eliminazione di barriere architettoniche;
- d. qualificazione del personale, con particolare riferimento alla conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, dell'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali;
- e. coordinamento con i servizi sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio;
- f. adozione di programmi e di progetti assistenziali individualizzati, calibrati sulle necessità delle singole persone;
- g. adozione di strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati.
g bis esposizione, in luoghi facilmente visibili al pubblico, di una bacheca contenente i turni giornalieri e orari del personale previsto dalla presente legge o dal provvedimento di attuazione della stessa”.

INTERROGA

L'Assessore per sapere se abbia valutato gli esiti dei monitoraggi sui servizi erogati dalle strutture gestite dalla società Sereni Orizzonti sul territorio piemontese, anche in riferimento ad eventuali criticità evidenziate.